

MM no. 11 riguardante la richiesta di un credito di fr. 408'500.— quale contributo della Città alle opere cantonali relative alle misure di moderazione del traffico sulla strada Riazzino – Gordola e all'esecuzione della rotonda definitiva di accesso alla zona industriale di Locarno – Riazzino

Locarno, 24 ottobre 2008

Al Consiglio Comunale

Locarno

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri Comunali,

Introduzione

Con MM No. 47 del 22 agosto 2006 era stato chiesto un credito di fr. 2,2 Mio per la partecipazione di Locarno ai costi di realizzazione delle opere regionali di priorità 1 previste dal Piano dei Trasporti del Locarnese e Vallemaggia (PTLV). Si ricorderà che il pagamento era previsto dilazionato su 10 anni. Al momento, seguendo l'avanzamento dei lavori, ne è stata pagata solo una prima tranche di fr. 95'000.—nel 2007 e ne è prevista un'altra per una cifra maggiore al termine di quest'anno.

Tra le opere di maggior peso previste con questo finanziamento, spicca senza dubbio la sistemazione della strada cantonale in località Riazzino, con la conseguente realizzazione della nuova fermata ferroviaria, posta all'altezza del sottopasso stradale, interamente rifatto per l'occasione.

Inseriti in questo contesto vi sono due interventi di interesse locale, ma strettamente connessi con quanto previsto tra le opere del PTLV. Si tratta della sistemazione definitiva della rotonda della zona industriale e delle misure di moderazione del traffico in corrispondenza della tratta Riazzino – Gordola. Già nel messaggio summenzionato, a pagina 4, si faceva un accenno a questi oggetti che sarebbero poi stati ripresi in un messaggio a se stante.

Le opere

Con Decreto legislativo del 4 novembre 2002 il Gran Consiglio aveva approvato il Piano generale per il rifacimento del sottopasso FFS a Riazzino e relativi raccordi stradali. I successivi ricorsi erano stati respinti dal TPT nel gennaio del 2005. Questo progetto era frutto di una lunga trattativa con i Comuni interessati che aveva quale principale argomento la realizzazione della rotonda a monte del sottopasso stesso. Per mitigare i paventati effetti negativi di questa rotonda, era stato approntato un piano di moderazione del traffico lungo la strada cantonale, fino all'entrata dell'abitato di Gordola, fatto allestire dal Comune stesso (progettista ing. Allievi). Il Cantone ha fatto suo il progetto e ne ha affinato i dettagli, integrandoli nel concetto generale.

I punti salienti sono:

- la riduzione della larghezza del campo stradale a ml 6
- l'inserimento di alcune isole spartitraffico nel centro della carreggiata
- formazione di corsie ciclabili e di una fascia intermedia di rispetto con materiale plastico

Le misure di moderazione sono accompagnate dalla riduzione della velocità a 60 km/h per tutta la tratta stradale, la quale misura oltre 1'500 metri.

Il Piano generale summenzionato contemplava pure la rotonda sullo Stradonino, ubicata in corrispondenza dell'accesso alla Zona industriale d'interesse cantonale. La Città aveva già provveduto a realizzare una prima rotonda nel 2000, in concomitanza con la prima tappa di urbanizzazione della suddetta zona industriale. Inizialmente era previsto un incrocio di tipo tradizionale, ma il Cantone non lo aveva ritenuto idoneo per l'innesto su di un'asse di transito così importante. Non potendo attendere l'avvio delle procedure che hanno portato all'esecuzione dei lavori ora in corso, a distanza di ben 8 anni, avevamo concordato che la rotonda provvisoria sarebbe rientrata tra le opere finanziate con il sussidio cantonale relativo alla zona industriale.

La rotonda definitiva mantiene sostanzialmente le stesse dimensioni (30 metri di diametro), poiché ritenute idonee per smaltire il traffico generato dalle due zone industriali di Locarno. A questo proposito, i progettisti hanno considerato il potenziale di sviluppo dell'area, basandosi sui parametri del piano regolatore. Nel contempo si è tenuto conto del traffico pesante che serve la zona, aumentando la larghezza delle corsie di accesso.

L'intervento più importante è senza dubbio quello dell'innalzamento della quota da ca. 196.70 msm a ca. 197.50 msm, per portare l'incrocio al di sopra del livello della vasca impermeabile del nuovo sottopasso, così da garantirne l'utilizzo fino al limite di guardia fissato dal Cantone per la circolazione stradale in caso di esondazioni del lago. Ciò ha comportato anche una modifica dei raccordi alle strade adiacenti e di diverse infrastrutture già esistenti.

Il finanziamento

Come anticipato, per questi due oggetti non si applica la chiave di riparto prevista per le opere d'interesse regionale inserite nel MM no. 47. Trattandosi di lavori d'importanza locale, il Cantone ha fissato una partecipazione dei Comuni in ragione del 50% del costo.

La moderazione del traffico tra la nuova rotonda di Riazzino e l'abitato di Gordola presenta un preventivo di fr. 1'090'000.--, dei quali fr. 545'000.—a carico dei 3 Comuni (Gordola, Lavertezzo e Locarno). Il Cantone, volendo definire la chiave di riparto interna ai tre enti, ha giustamente considerato il fatto che il territorio di Locarno, pur confinando quasi interamente con il lato sud della strada, presenta delle potenzialità edificatorie e dei contenuti molto ridotti rispetto agli altri due Comuni. Non vi sono terreni abitativi e le poche attività presenti sono prettamente di tipo artigianale. La valutazione ha quindi tenuto conto di questi fattori, assegnando a Locarno un'interessenza del 5% sul totale dei costi (10% della quota parte dei Comuni), **pari a fr. 54'500.--**.

Per la rotonda definitiva della Zona industriale il preventivo ammonta a fr. 880'000.--. In teoria dunque la Città dovrebbe partecipare con un importo di fr. 440'000.--. Tuttavia, abbiamo fatto valere la spesa che ci siamo assunti con la formazione della rotonda provvisoria ed abbiamo chiesto che, a posteriori, ci venisse riconosciuto anche per questo lavoro un contributo cantonale del 50%. Considerando che avevamo già beneficiato in parte di un sussidio legato alle opere di

urbanizzazione, la trattativa ha portato a ridurre la nostra partecipazione a **fr. 354'000.--**, pari a circa il 40% del costo totale.

Riassumendo, i contributi richiesti alla Città ammontano complessivamente a fr. 408'500.--.

Queste trattative si sono svolte nella primavera del 2005, quando il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio concernente il credito di 16,2 Mio concernente la realizzazione di tutti gli interventi nella zona di Riazzino. La successiva procedura ricorsuale aveva, in effetti, ritardato i lavori in questione e solo di recente ci è pervenuta la richiesta del Cantone per il pagamento di un primo acconto per quanto concerne le opere di interesse locale.

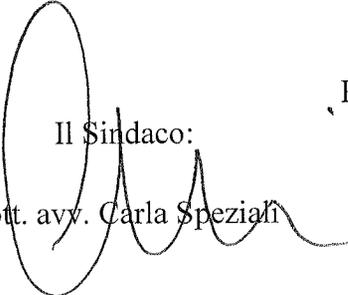
Nel preventivo 2008 della Città, al capitolo investimenti, è indicata una spesa complessiva di fr. 400'000.--, dei quali fr. 50'000.—previsti per l'anno in corso.

Conclusioni

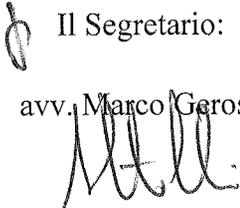
Per i motivi illustrati in precedenza e tenuto conto delle risoluzioni governative no. 2843 e 2844 del 10 giugno 2005, vi invitiamo a risolvere quanto segue:

1. È stanziato un credito di fr. 408'500.— quale contributo della Città alle opere cantonali relative alle misure di moderazione del traffico sulla strada Riazzino – Gordola e all'esecuzione della rotonda definitiva di accesso alla zona industriale di Locarno – Riazzino;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 561.1 “Contributi al Cantone per opere stradali”;
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con ogni ossequio.

Il Sindaco:

 dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

 avv. Marco Gerosa

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione